

Biglietti:

€ 10

€ 8 *studenti universitari con tesserino
minori di 18 anni
Card Cultura*

L'ingresso è consentito fino ad esaurimento posti

*Si ricorda che a causa delle disposizioni relative all'emergenza COVID-19,
per ogni concerto i posti disponibili sono limitati a 48*

Nei giorni di concerto il bookshop apre alle ore 20.00

Acquista il tuo biglietto:

È possibile acquistare i biglietti in prevendita:

- presso il bookshop del Museo della musica nei giorni di apertura
- on line (con una maggiorazione di € 1) dal sito museibologna.it/musica o sulla piattaforma midaticket.it

NB: i biglietti acquistati non sono rimborsabili

Museo internazionale e biblioteca della musica
Strada Maggiore 34 40125 Bologna | tel. +39 051 2757711
orario estivo: mar>ven 10-13 / 15.30-18.30 sab-dom e festivi 10-18.30
museomusica@comune.bologna.it | www.museibologna.it/musica

 Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna

 [bolognamusei](https://www.instagram.com/bolognamusei)



(s)Nodi

festival di musiche inconsuete

dal 28 luglio al 15 settembre 2020 al Museo della musica

(s)Nodi 2020 festival di musiche inconsuete

dal 28 luglio al 15 settembre 2020 i martedì sera del Museo della musica



mar
28
lug
ore
21.00

Mack feat. AVEX

Federico Squassabia *bass synth, tastiere, Marco Frattini* *batteria acustica ed elettronica, samples, Mattia "Matta" Dallara* *live samples, effects, AVEX* *voce, MC*

Un vortice di hip hop, jazz ed elettronica formato da tastiere galleggianti, intense tessiture ritmiche e rap: il progetto nasce dalla collaborazione tra due talenti del jazz italiano contemporaneo, il batterista forlivese Marco Frattini e il pianista mantovano Federico Squassabia, con Mattia "Matta" Dallara all'elettronica e AVEX (al secolo Devon Miles) alla voce. Il risultato è un ipnotico mix di hip hop strumentale e avant-jazz con lo sguardo rivolto alla tradizione soul e R&B.



mar
11
ago
ore
21.00

Yule de sonos

Andrea Pisu *launeddas*
Pierpaolo Vacca *organetto, loop station*
Gianluca Carta *tamburi a cornice, hang, shruti box*

Il progetto *Yule de sonos* (solstizio di suoni) ci porta alla scoperta della tradizione musicale della Sardegna: un programma originale che intreccia passato e presente in una tessitura che guarda con rispetto alle memorie più antiche dell'isola. Il repertorio del gruppo attinge ai balli tradizionali sardi, che però si contaminano, si congiungono, si fondono ad altre sonorità mediterranee, ad influssi della world music, per spingersi fino alla sperimentazione elettronica.



mar
4
ago
ore
21.00

A Cumpagnia!

Unavantaluna: **Pietro Cernuto** *zampogna, friscaletti, voce, Francesco Salvatore* *voce, tamburello, Carmelo Cacciola* *lauto cretese, voce, Luca Centamore* *chitarra, voce*

Quattro straordinari musicisti uniti dalle comuni origini siciliane e dalla passione per le arti e le tradizioni popolari della loro terra. Canzoni in siciliano e voci possenti, strumenti musicali arcaici, zampogne e tamburi, storie millenarie, arrangiamenti e nuove sonorità per unire tarantelle, contraddanze e canti della tradizione marinara con composizioni originali, alla ricerca di un possibile equilibrio fra tradizione ed innovazione musicale.



mar
18
ago
ore
21.00

Big Babel ensemble

Elias Nardi *oud, Fabio Gorlier* *piano, harmonium, Stefano Risso* *contrabbasso, Donato Stolfi* *batteria*

Il *Big Babel ensemble* ha la capacità di far convivere strumenti molto diversi fra loro, mescolando i caratteri dell'armonia occidentale con i cromatismi sinuosi e i quarti di tono della musica orientale, amalgamati con dinamiche che dai momenti più contemplativi crescono fino a sprigionare tutta l'energia del rock. Una vera e propria avventura sonora che dall'Europa porta all'Estremo Oriente, rievocando gli itinerari e le tappe dei mercanti che partendo da Venezia percorrevano la leggendaria Via della Seta.

Il Museo della musica riparte con la nona edizione di **(s)Nodi**, il festival dove le musiche si incrociano, si contaminano, si ibridano, in programma tutti i martedì sera dal 28 luglio al 15 settembre e dedicato a tutti coloro che restano in città e vogliono vivere l'estate ascoltando musica dal vivo. Un giro del mondo in otto viaggi sonori per esplorare le affascinanti contaminazioni tra culture solo apparentemente lontane tra loro e per scoprire le tradizioni legate all'uso e al suono degli strumenti musicali.



mar
25
ago
ore
21.00

Domo Emigrantes

Stefano Torre *voce, chitarra, bouzouki, friscalettu, Filippo Renna* *voce, tamburi a cornice, percussioni, Andrea Dall'Olio* *violino, Antonio Disabato* *fisarmonica*

Dal 2009 i *Domo Emigrantes* promuovono le musiche popolari del sud Italia, arricchendole però con elementi etnici, arrangiamenti originali e la ricerca di nuovi e sorprendenti colori strumentali. Nel programma si alternano brani propri e della tradizione siciliana, salentina e partenopea, mescolati con sonorità e ritmi di tutto il bacino del Mediterraneo, in un continuo confronto e scambio tra l'humus tradizionale di partenza e la sensibilità contemporanea del gruppo.



mar
8
set
ore
21.00

Y

Motus Lævus: **Tina Omerzo** *voce, pianoforte, tastiere, Luca Falomi* *chitarra classica, baritono, 12 corde, basso acustico, Edmondo Romano* *sax soprano, clarinetto, chalumneau, fluiet*
In *Y* (lettera fenicia simbolo dell'incognita, del rito e della coordinata) coesistono linguaggi, suoni e strumenti musicali antichi e moderni, acustici ed elettrici, in un melting pot dove la musica world si avvicina al new jazz, canti sloveni e cultura europea si fondono con danze nordafricane e orientali, composizioni dell'est dai tempi composti vengono miscelate a scale mediorientali greco turche. E in questo *motus* tutto si evolve e si trasforma ad ogni esecuzione del gruppo.



mar
1
set
ore
21.00

BagaMojo

Paul Venturi *chitarra, voce, Max Sbaragli* *basso*
Mohamadou "Doudou" Kouate *xalam, percussioni, voce*

Il progetto del trio è definito dal nome stesso, unione tra *Baga*, città della Tanzania da cui partivano gli schiavi per il Nord Africa e *mojo*, la magica pozione che i vecchi bluesman afroamericani ereditavano dalla medicina tradizionale yoruba. Allo stesso modo, dall'incontro tra due talentuosi bluesman con uno straordinario percussionista senegalese nasce questo concerto che agganca la tradizione blues/downhome USA a sonorità africane e l'onda trance degli strumenti arcaici a quella dei loop delle pedaliera elettroniche.



mar
15
set
ore
21.00

Make Me A Pallet On Your Floor

Enrico Farnedi *cornetta, ukulele, chitarra cigar box, voce*
Francesca Pretolani *pianoforte, voce*

Gli anni successivi al crollo di Wall Street del 1929 furono durissimi per l'America e il mondo, ma videro una vitalissima esplosione di musica attraverso la radio, i 78 giri, il cinema, i juke-joint e i locali da ballo. L'eccentrico duo ci ripropone l'avvincente colonna sonora della Grande Depressione, in cui il blues più aspro trova posto accanto alla *Stardust* di Hoagy Carmichael, il country della Carter Family duetta con il jazz di Fats Waller, la solennità di *Furore* di John Steinbeck insieme alla leggerezza di Louis Armstrong.